



Parco Valle_{del}Treja

Anno 2014 - n. 1

Le nebbie del fiume Treja L'incanto fiabesco di un luogo senza tempo

Tutela ambientale

Meno di 50.000 euro l'anno per preservare i boschi e l'ambiente

Ecosistemi e biodiversità

Ci assicurano acqua da bere e ossigeno per respirare

L'apprendimento diventa un gioco

Museo Archeologico-Virtuale di Narce: un'avventura per i ragazzi



Nebbia nel bosco - foto di Marco Branchi

Siamo abituati a sentire "banchi di nebbia in autostrada", considerando così la nebbia solo come un pericolo. Un fenomeno meteorologico che rende impercorribili le strade.

La nebbia è un evento naturale che può manifestarsi in tutte le regioni del mondo e in tutti i climi: si tratta di vapore acqueo che si condensa all'altezza del terreno, riducendo la trasparenza dell'aria e la visibilità. Ma a questa definizione si può

Elogio della nebbia

Da grigiore lattiginoso a incanto fiabesco

subito affiancare la muta e algida bellezza della nebbia, o il celeberrimo **la nebbia agli irti colli** di Carducci. Da caligine, da grigiore lattiginoso, da sventura, la nebbia trasmuta in un poetico dono degli dei. Al Parco del Treja la consideriamo così. La misteriosa tranquillità di certi luoghi e di certi paesaggi, che sembrano essere ancora abitati da segreti ancestrali, ci proiettano in una dimensione di malinconica solitudine, nostalgico oblio, ovattato isolamento.

In certe mattinate umide Calcata sembra galleggiare tra **le nebbie del fiume Treja**. Confusi tra cielo e terra, nel baluginio di qualche timido raggio di sole, si intuiscono i profili dei tetti delle case, si annusa l'odore di legna che fuoriesce dai comignoli. Più in alto, le creste indistinte delle cime degli alberi appaiono in un neutro

color indaco. In basso, sotto un velo nebbioso ancora più denso, si sente l'ansito del fiume. Sopra il fiume una mano di gigante ha tratteggiato il corso dell'acqua, con una pennellata di vapore: la nebbia rispecchia sospesa l'alveo del Treja.

I vecchi del luogo dicono scherzando che per piacerti, in un posto così ci devi essere nato. Ma forse non è vero. Devi amare il senso di mistero e un po' perturbante dell'ignoto, o più semplicemente ti devi adattare all'imprevedibilità, all'impossibilità di prevedere il futuro, di cui la nebbia è la metafora. Sei ripagato dall'**incanto fiabesco**, fantastico, di un luogo senza tempo in cui forse tutto può apparire, basta raggiungere la prossima curva del sentiero, non c'è nessuna fretta.

Tutelare con 4.000 euro al mese

Nel 2013 ci siamo riusciti

Preservare i boschi e l'ambiente, organizzare la sorveglianza antincendio, programmare le visite guidate, stampare un giornalino, far funzionare il sito Internet, pianificare le attività di bonifica, prevenzione, studio, analisi e controllo degli ambienti naturali, **tutto con 4.000 euro al mese**. In bilancio il Parco aveva circa 49.000 euro per tutto il 2013!

Dal 2009 al 2013 le risorse disponibili dell'Ente Parco sono scese del 60%. Oggi sono meno della metà di quattro anni fa. Guardando nelle pieghe del bilancio si scopre che per la manutenzione dei sentieri, per esempio, non ci sono pratica-

mente più risorse. **In queste condizioni non rimane che rimboccarsi le maniche e tentare una manutenzione fatta in casa**. Così la risistemazione dei sentieri è stata fatta grazie soprattutto al lavoro dei guardiaparco. La pulizia di numerosi siti e la bonifica delle aree sottoposte a maggiore pressione antropica **hanno visto l'intervento del personale del Parco**. Tutti si sono impegnati fisicamente in prima persona, senza distinzione di ruoli e gerarchie. Una mano importante l'hanno data anche **le associazioni territoriali**, che hanno organizzato ripetute giornate di pulizia straordinaria di vari siti.

Bonifica del fiume Treja



Parco
Valle
del Treja

Marzo 2014
Anno III - n. 1

Periodico a distribuzione gratuita

Direttore responsabile
Andrea Sebastianelli

Testi Roberto Sinibaldi

Foto Ufficio Comunicazione del Parco

Progetto grafico e impaginazione
Cristina De Simone

Foto di copertina
Valle del Treja - Roberto Sinibaldi

Editore Parco Regionale Valle del Treja

Sede legale
c/o comune di Mazzano Romano
P.zza Giovanni XXIII - 00060 (Rm)

Uffici
Palazzo Baronale di Calcata
P.zza V. Emanuele II, 4 - 01030 Calcata (Vt)
Tel. 0761 587617 - Fax 0761 588951
parco@parcotreja.it - www.parcotreja.it

Presidente del Parco Gianluca Medici



Regione Lazio - Il Parco Valle del Treja fa parte del sistema dei Parchi della Regione Lazio

Registrazione presso il Tribunale di Viterbo
n. 7/12 del 10 agosto 2012

Questo giornale è stampato su carta ecologica



Stampa
Tipografia Vallelunga di Campagnano di Roma



I servizi ecosistemici

La biodiversità assicura il nostro futuro

Quando usiamo l'acqua del rubinetto di casa, sappiamo a stento che quell'acqua costa circa un millesimo di euro al litro, che paghiamo alla società che la distribuisce. Quasi mai ci domandiamo da dove arriva: ovviamente dalle sorgenti, dalla natura! Che non paghiamo, che ci offre dei servizi gratuiti. Sono i servizi ecosistemici; l'acqua, l'ossigeno e ogni altro bene primario deriva dalla natura. Qualsiasi cosa ha origine dall'ambiente. Il benessere delle nostre vite deriva tutto da lì.

Il territorio del Parco della Valle del Treja, ricoperto da boschi per oltre la metà della sua estensione, tutela ecosistemi capaci di generare dei servizi, più esattamente dei servizi ecosistemici. Solo da poco questi concetti si sono fatti largo nell'informazione non specialistica. I mezzi di comunicazione di massa se ne sono occupati con una certa attenzione da cinque o sei anni. Il valore assegnato ai servizi ecosistemici mondiali è stimato intorno ai

47 trilioni di dollari statunitensi per anno. Ma al di là del valore monetario, utile per orientare le decisioni socio-politiche, i servizi degli ecosistemi nascono dal buon funzionamento e dalla salute degli ecosistemi stessi. È importante essere coscienti che le nostre azioni indiscriminate di sovra-sfruttamento delle risorse naturali, del cambiamento dei principali assetti ecologici a scala globale e dell'enorme riduzione della diversità della vita sulla Terra, non hanno fatto altro che minare la nostra stessa sopravvivenza.

Stiamo parlando del benessere di vita dell'uomo, della sua permanenza in un mondo finito, con risorse finite. Per le quali, al contrario, non è stato avvertito fino a tempi recentissimi il senso del limite. Forse dobbiamo rifondare il rapporto tra l'uomo e il suo ambiente. Attingere nuovi concetti da antichi comportamenti, capovolgere il moderno assioma antropocentrico e illuminista su cui è fondato il pensiero occidentale e definire una nuo-



I boschi che ci danno acqua e ossigeno

va antropologia culturale che ci riporti agli ancestrali concetti di sacralità della natura. È necessario inventare un decalogo laico, semplice, diffuso e condiviso, che definisca una nuova etica della terra.

Museo Civico Archeologico-Virtuale di Narce

L'avventura del museo per i bambini della materna e i ragazzi delle medie

A Ottobre 2013 l'Amministrazione Comunale di Mazzano Romano ha deliberato un progetto di coinvolgimento della scuola Cesare Leonelli nelle attività promosse dal Museo Civico Archeologico-Virtuale di Narce (MAVNA). Dai bambini della scuola materna ai ragazzi della terza media, tutti i più giovani mazzanesi e calcatesi che frequentano la scuola di Mazzano vivranno per un anno l'avventura del museo. In particolare, per i ragazzi della scuola media, è iniziato un percorso di scoperta del sito archeologico di Narce, in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Etruria meridionale e con il Parco Regionale Valle del Treja.

Il progetto "Adotta Narce" è stato concepito come una riscoperta di un'area molto particolare all'interno del Parco: la necropoli de La Petrina. Utilizzata conti-



Le attività nel museo - foto archivio Mavna

nuativamente dalla metà dell'VIII secolo a.C. fino alla fine del IV secolo a.C., la necropoli conserva alcune evidenze monumentali funerarie della città falisca.

I ragazzi della scuola "adotteranno" questa porzione del sito archeologico, progettando e realizzando un sentiero archeologico e naturalistico nel cuore della necropoli. Un sentiero della scuola e per la scuola volto a riscoprire il legame delle comunità di Mazzano e di Calcata con il proprio patrimonio culturale.

Il progetto è stato inaugurato lo scorso novembre con una gara di orienteering e si concluderà a giugno con una visita del sito curata dai ragazzi.

Jacopo Tabolli

Direttore Scientifico del Museo Archeologico-Virtuale di Narce
Mazzano Romano



I corsi del Parco

Corso di fotografia e corso di Comunicazione ambientale

Il Parco del Treja propone un corso di fotografia con il **fotografo naturalista Marco Branchi**, di cui si possono vedere alcune immagini nel sito del Parco. Il programma prevede nove fine settimana per imparare e affinare le conoscenze tecniche, di ripresa e di composizione delle immagini digitali.

Oltre alle lezioni in aula sono previste **escursioni lungo i sentieri dei Parchi del Lazio**, una delle regioni con la maggiore biodiversità d'Italia. Sarà visitato un parco diverso ogni domenica, alla ricerca di paesaggi, flora, fauna e ancora borghi, montagne, fiumi e laghi... Il programma prevede passeggiate nei parchi del Circeo, dei **Castelli Romani**, di **Vico di Posta**

Fibreno, Simbruini, Lamone, Duchessa, oltre ovviamente in quello del Treja.

Per iscrizioni o informazioni scrivere a **corsofotografia@parcotreja.it** o telefonare al parco del Treja, **0761 587617**.

La partecipazione al corso costa 40 euro. Il versamento può essere effettuato il primo giorno del corso.

Il **corso di Comunicazione ambientale** è di **52 ore complessive**. Si svolgerà a Calcata e si articolerà attraverso lezioni teoriche, casi di studio, esercitazioni. Alla fine del corso **verrà rilasciato un attestato**. I docenti sono specialisti del sistema delle aree protette del Lazio e dell'Agenzia Regionale per i Parchi, esperti di associazioni ambientaliste, liberi professionisti, professori universitari. È possibile iscriversi al corso entro il **31 marzo 2014**. Inizio lunedì 7 aprile. La **partecipazione al corso è libera e gratuita**. Informazioni sul sito **www.parcotreja.it**.

Mario Pompei

Un collega gentile e riservato ci ha lasciato



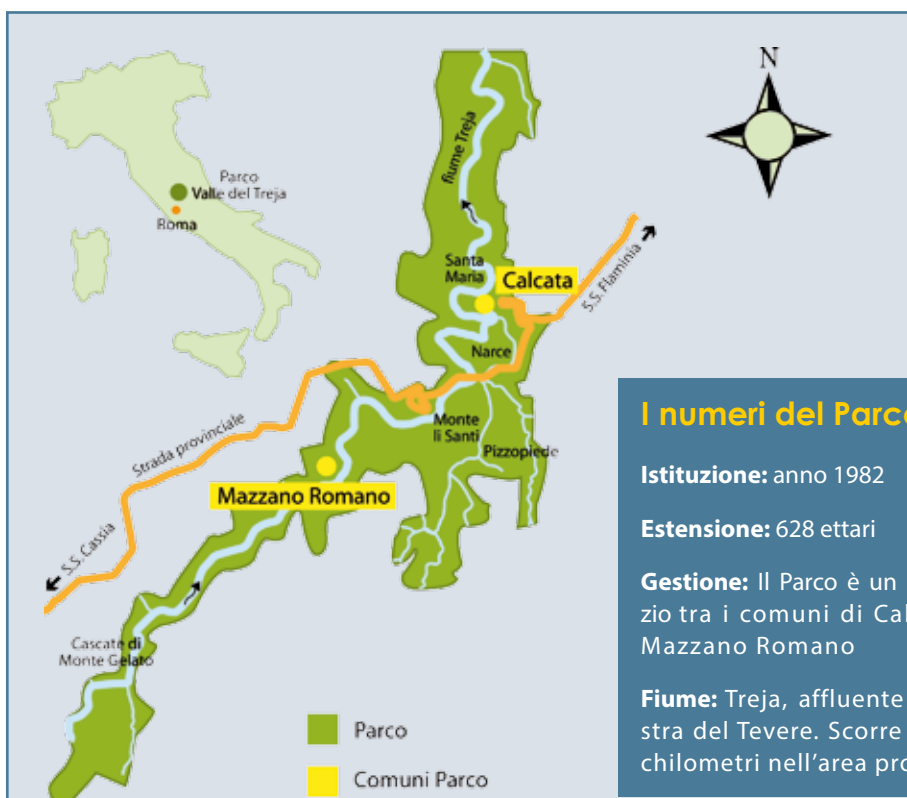
Il 9 dicembre, il nostro collega e amico Mario Pompei ci ha lasciato. L'abbiamo conosciuto come responsabile del servizio finanziario del Parco, importante ruolo che ha esercitato con precisione e onestà per ventiquattro anni.

Ciò che più ci manca in questo momento è la gentilezza e la riservatezza che hanno contraddistinto ogni suo gesto. Generoso e cordiale, tenace e costante nelle proprie convinzioni, ci ha affiancato in questi anni di lavoro con serietà e dedizione. Chiunque ha frequentato gli uffici dell'Ente, non può non aver notato che, fra carte, fatture e documenti di ogni genere, si celava uno spirito sensibile e attento a cogliere con ironia gli aspetti della vita.

Le parole in questi momenti non bastano a rendere tutto ciò che si prova nell'assenza di una persona che ci è stata cara. I colleghi e gli amministratori vogliono ricordarlo con questo lieve sorriso. Ci mancherai tanto, ciao Mario.

Riprendono le visite guidate

A marzo parte il nuovo programma delle visite guidate. Il Parco, in collaborazione con alcune associazioni, ha predisposto un calendario con escursioni nei luoghi più interessanti e affascinanti della Valle del Treja. Passeggiando lungo i ruscelli entreremo nei boschi in punta di piedi e risaliremo le forre alla scoperta di tombe falische. Le visite guidate sono a numero chiuso e la prenotazione è obbligatoria.



I numeri del Parco

Istituzione: anno 1982

Estensione: 628 ettari

Gestione: Il Parco è un consorzio tra i comuni di Calcata e Mazzano Romano

Fiume: Treja, affluente di destra del Tevere. Scorre per 13 chilometri nell'area protetta

La funzione principale di un'area protetta è mantenere gli equilibri ambientali del territorio e soprattutto la sua biodiversità.

Il Parco Regionale della Valle del Treja è stato istituito proprio per tutelare l'integrità delle caratteristiche naturali, paesaggistiche e culturali della valle omonima e per contribuire al benessere sociale e allo sviluppo economico dei suoi abitanti.